Madonna di Fatima

Numero 7 - Marzo 2015

La statua della Madonna di Fatima conforta i suoi figli

Visita ai malati
a Contesse (ME)

La Croce di Cristo, nostra salvezza

O dono preziosissimo della croce! Quale splendore appare alla vista! Tutta bellezza e tutta magnificenza. Albero meraviglioso all'occhio e al gusto e non immagine parziale di bene e di male come quello dell'Eden.

È un albero che dona la vita, non la morte, illumina e non ottenebra, apre l'adito al paradiso, non espelle da esso.

Su quel legno sale Cristo, come un re sul carro trionfale. Sconfigge il diavolo padrone della morte e libera il genere umano dalla schiavitù del tiranno.

Croce processionale degli Araldi del Vangelo

Su quel legno sale il Signore, come un valoroso combattente. Viene ferito in battaglia alle mani, ai piedi e al divino costato. Ma con quel sangue guarisce le nostre lividure, cioè la nostra natura ferita dal serpente velenoso.

Prima venimmo uccisi dal legno ora invece per il legno recuperiamo la vita. Prima fummo ingannati dal legno, ora invece con il legno scacciamo l'astuto serpente. Nuovi e straordinari mutamenti! Al posto della morte ci viene data la vita, invece della corruzione l'immortalità, invece del disonore la gloria.

Perciò non senza ragione esclama il santo Apostolo: « Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo » (Gal 6, 14).

Quella somma sapienza che fiorì dalla croce rese vana la superba sapienza del mondo e la sua arrogante stoltezza. I beni di ogni genere, che ci vennero dalla croce, hanno eliminato i germi della cattiveria e della malizia. All'inizio del mondo solo figure e segni premonitori di questo legno notificavano e indicavano i grandi eventi del mondo. Stai attento, infatti tu, chiunque tu sia, che hai grande brama di conoscere. Noè non ha forse evitato per sé, per tutti i suoi familiari ed anche per il bestiame, la catastrofe del diluvio, decretata da Dio, in virtù di un piccolo legno? Pensa alla verga di Mosè. Non fu forse un simbolo della croce? Cambiò l'acqua in sangue, divorò i serpenti fittizi dei maghi, percosse il mare e lo divise in due parti, ricondusse poi le acque del mare al loro normale corso e sommerse i nemici, salvò invece coloro che erano il popolo legittimo. Tale fu anche la verga di Aronne, simbolo della croce, che fiorì in un solo giorno e rivelò il sacerdote legittimo. Anche Abramo prefigurò la croce quando legò il figlio sulla catasta di legna.

La morte fu uccisa dalla croce e Adamo fu restituito alla vita. Della croce tutti gli apostoli si sono gloriati, ogni martire ne venne coronato, e ogni santo santificato. Con la croce abbiamo rivestito Cristo e ci siamo spogliati dell'uomo vecchio. Per mezzo della croce noi, pecorelle di Cristo, siamo stati radunati in un unico ovile e siamo destinati alle eterne dimore. *(San Teodoro Studita, Dicorso sull'adorazione della Croce, PG 99, 691-694).*

La statua della Madonna confor

Durante i cinque giorni della Missione degli *Araldi del Vangelo* nella Parrocchia di San Nicola e nel Santuario Maria Santissima della Neve, a Zungri (VV), la statua della Madonna di Fatima è stata portata ai malati. Nell'occasione, il parroco, Don Felice La Rosa ha amministrato il Sacramento dell'Unzione degli infermi, spiegando il significato cristiano della sofferenza *(foto 1)*.

Anche nella comunità parrocchiale di Santa Maria Immacolata di Contesse (ME), le visite della statua della Madonna ai malati *(foto 2)* hanno portato molti frutti. In una lettera di ringraziamento il parroco Don Santino Canistrà ricorda: "…momenti di apostolato particolarmente intensi proseguiti con la visita ai malati dove sono state raccolte le loro esperienze sotto la Croce di Gesù, che ci hanno permesso di comprendere meglio come, con la collaborazione dei ministri straordinari della Comunione, sia necessaria una presenza più forte nelle famiglie con una vicinanza maggiore soprattutto in quelle dove la Croce non è accolta con spirito autenticamente cristiano".

Attività del Fondo Misericordia in Italia

Gli Araldi del Vangelo svolgono da dieci anni l'attività chiamata Fondo Misericordia, un'iniziativa di appoggio al lavoro di assistenza sociale e caritativa della Chiesa Cattolica.

Questa attività è ispirata al passo del Vangelo sulla Misericordia, che ci insegna a vedere nel povero e nel bisognoso la stessa persona di Gesù Cristo: "Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" *(Mt. 25, 40)*. La misericordia è un concetto fondamentale del Vangelo, la chiave della vita cristiana.

Nel nostro paese, anche gli aderenti benefattori dell'Associazione Madonna di Fatima collaborano attivamente a questa importante opera di carità.

Recentemente, abbiamo fatto una donazione per la costruzione della rampa per i disabili nel Santuario della Madonna del Buon Consiglio a Genazzano (RM) *(foto 1 e 2)*. La rampa agevolerà l'ingresso alla chiesa a disabili, anziani, mamme con bambini in passeggino e carrozzine.

ta i malati e rallegra i giovanni

Su richiesta di Don Francesco Bagalà, la statua della Madonna di Fatima ha visitato, per cinque giorni, la parrocchia Maria dell'Orazione a Guidonia (RM). I giovani che avevano fatto la cresima hanno venerato con gioia e devozione la statua della loro Madre del Cielo (foto 1 e 2).

A Nuraminis (CA), i bambini della comunità parrocchiale di San Pietro Apostolo hanno partecipato a tutti i momenti celebrativi e di preghiera (foto 3 e 4). Il parroco, Don Giacomo Faedda, descrive la missione: "Dall'accoglienza al commiato è stata una continua lode a Dio e alla Vergine Maria; notevole è stata la gioia e la commozione di tanti fedeli che hanno voluto vivere profondamente questo incontro speciale".

Offerta di migliaia di coroncine della Divina Misericordia alle Parrocchie

"Il Signore mai si stanca di perdonare: mai! Siamo noi che ci stanchiamo di chiedergli perdono", insegnava Papa Francesco nell'omelia della sua prima messa, il 17 marzo 2013. Toccati da queste parole del Santo Padre, l'Associazione Madonna di Fatima e gli Araldi del Vangelo hanno offerto gratuitamente migliaia di coroncine della Divina Misericordia a centinaia di parrocchie italiane, grazie al generoso contributo dei suoi membri benefattori.

L'Associazione ha ricevuto l'incentivo, il gradimento e ringraziamento dei parroci con cui ha cercato di collaborare sempre più utilmente e strettamente. Le lettere (foto) sono state, un grande stimolo a proseguire con le nostre iniaziative.

Scrivono i Partecipanti

Il rosario ha provocato una scintilla nel mio cuore

Ho ricevuto con grande piacere il vostro Rosario perché la busta inviatami è ancora intestata a mia mamma, purtroppo deceduta a giugno 2010 . Provvederò con immenso piacere a fare un offerta per la vostra / nostra causa, e approfitto per chiederle, se esiste qualcosa di cartaceo inerenti alle vostre iniziative, di inviarmelo. Sulla fede sono sempre stato un po' scettico, ma la vostra sorpresa mi ha fatto scattare come una sorta di scintilla nel mio cuore, e adesso so che mia mamma è in buone mani, vicino alla Madonna .

A. L. - San Bartolomeo al Mare (IM)

Mi sentivo forte, grazie al calendario della Madonna

Da diversi anni ho contribuito a diffondere la parola di nostro Signore, inviando piccole somme in offerta all'associazione Madonna di Fatima. Oramai sono anni che non verso più un euro, a causa della perdita del mio posto di lavoro. In tutti questi anni mi sentivo ugualmente forte grazie soprattutto al calendario della Madonna che ogni anno mi mandavate, nonostante avessi smesso di dare il mio contributo per le persone che avevano molto più bisogno di me. Proprio nel calendario, che mese dopo mese sfogliavo, la immagine della Madonna col suo sguardo rassicurante sembrava mi dicesse: "Abbi fede, vedrai che tutto andrà bene!" Per me era una compagnia quotidiana in quanto lo avevo appeso proprio sul fianco del mio comodino in camera da letto. E non vi dico quanto ci sono rimasto male, quando ho visto che quest'anno il calendario non mi è arrivato: mi ha dato la sensazione come che la Madonna mi avesse abbandonato. Allora io ancora, ad oggi, tengo sul fianco del mio comodino, il calendario della Madonna dell'anno scorso, perchè se lo togliessi mi mancherebbe veramente qualcosa, quel qualcosa che da anni mi riempiva le notti con quelle immagini che sembrava custodissero me e la mia famiglia.

C. B. - tramite email

N.R. - Abbiamo già inviato il calendario 2015.

La Madonnina del Calendario

Vi ringrazio infinitamente per il vostro prezioso calendario. Le immagini bellissime della Mamma Celeste sono diventate parte della nostra famiglia. Purtroppo il mio papà è deceduto circa 5 anni fa, era molto devoto alla Madonnina del "calendario" come amava spesso definirla. Difatti, sia quando stava bene, sia durante la sua malattia, gli piaceva tanto ammirare il volto di Maria. Ora che non c'è più, noi lo sentiamo vicino ugualmente ogni volta che guardiamo il vostro calendario; per mamma, molto devota, è davvero un grande conforto.

M. P. - tramite email

Un tesoro di saggezza teologica e pastorale

Grazie per avermi inviato i volumi I e VII dell'opera "Inedito sui Vangeli", di Mons. João Scognamiglio Clá Dias. Spero di ricevere prossimamente gli altri volumi per completare tutta la collezione. Un tesoro di saggezza teologica e pastorale.

Don Francesco, dell'Arcidiocesi di Siracusa

Vedere da vicino la bella statua della Madonna

Grazie per tutto quello che fate per me e la mia famiglia. I vostri ricordini religiosi che mi mandate sono dei veri e propri tesori. Mi piacerebbe un giorno vedere da vicino la bella statua della Madonna e vi chiedevo se nei vostri programmi c'e' un viaggio per portarla a Torino.

S. C. - Torino (TO)

Libro sulle apparizioni di Fatima

Vorrei ricevere il libro "Il Mio Cuore Immacolato Trionferà!" di Mons. João Scognamiglio Clá Dias. Voglio approfondire tutto ciò che riguarda le apparizioni di Fatima alla luce del Magistero della Chiesa e siccome voi siete famosi per la vostra fedeltà alla Chiesa e avete come cardini della vostra spiritualità l'Eucaristia, la Madonna e il Santo Padre, sono sicuro che questo libro aiuterà ad aumentare la mia devozione a questa apparizione che è di fondamentale importanza per il nostro secolo.

A. G. - (PG)

Rugiada celeste e divina

L'Ave Maria è il più bel canto che possiamo intonare alla Madre di Dio. Quando la preghiamo, lodiamo la Madonna in quanto prezioso scrigno, pieno delle grazie di Dio, da cui esse sono versate su di noi; lodiamoLa perché è la prescelta del Signore, il che la rende beata sopra tutte le donne; lodiamoLa, anche, per la magnifica incarnazione dello stesso Verbo di Dio, nel suo chiostro materno e virginale.

Figlia diletta del Padre, Madre mirabile del Figlio, Sposa fedelissima dello Spirito Santo, Ella è la creatura più vicina al sublime mistero della Trinità. Per questa ragione, il suo Cuore Immacolato esulta di amore per Dio, suo Salvatore, ed è amato da Lui a in modo specialissimo, per cui tutte le generazioni la chiameranno beata.

Così, gli onori tributati alla Santissima Vergine sono supremamente graditi a Dio.

D'altra parte, la Madonna è madre affettuosa e sollecita: ogni volta che recitiamo l'Ave-Maria, Lei ci dà il migliore dei suoi doni, che sono le grazie di cui trabocca. I santi più devoti della Madre di Dio chiamavano questa preghiera rugiada celeste e divina. Sappiamo che la rugiada del mattino rende la terra feconda, dandole la possibilità di produrre i frutti più deliziosi.

Il saluto angelico è come una rugiada che prepara le nostre anime a praticare le virtù più difficili, ma anche, più meravigliose: la fede, speranza, carità, umiltà, purezza, ecc. Fecondate da questa magnifica rugiada, le nostre anime diventano belle e gradite a Dio.

Oltre a questo prezioso frutto, essa ci comunica la gioia interiore, virtù indispensabile per affrontare i terribili drammi del nostro travagliato mondo moderno.

Associazione Madonna di Fatima

Via San Marco, 2A - 30034 Mira - VE - Tel: 041 560 0891 - Fax: 041 560 8828 - www.salvamiregina.it